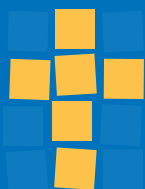


FESTA
della MISSIONE CATTOLICA di LINGUA
ITALIANA nel CANTON LUCERNA
domenica 17 febbraio 2019
con Padre Ibrahim Faltas da Gerusalemme:
"LA PACE SI COSTRUISCE CON LA PACE"



fiamma

FEBBRAIO 2019 – Nr. 1



MISSIONE CATTOLICA
DI LINGUA ITALIANA
NEL CANTON LUCERNA

Informazioni

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA DI ZURIGO

Tödistrasse 65, 8002 Zurigo
Tel. 044 286 61 11

ORARIO DI APERTURA

Lunedì a venerdì ore 09.00-12.00
Martedì e giovedì ore 14.30-16.30

SPORTELLO CONSOLARE LUCERNA

Lo Sportello Consolare di Lucerna
al momento è sospeso.

Nicola Colatrella 076 387 09 37
presterà servizio:

Martedì

dalle ore 14.30 alle ore 17.00
presso il Patronato ACLI
di Lucerna, Weyrstrasse 8

Giovedì

dalle ore 14.30 alle ore 18.00
presso il Centro Papa Giovanni
a Emmenbrücke

Corrispondente consolare Piero Razza 041 420 75 94

presterà servizio:

Sabato

dalle ore 09.00 alle ore 11.30
presso il Centro Papa Giovanni
in Emmenbrücke

PATRONATO A.C.L.I. LUCERNA:

Weystrasse 8, 6006 Lucerna,
1° piano

Tel. 041 410 26 46

Fax 041 410 35 63

Cesare Posillico

E-mail: cesare.posillico@aclil.ch

Orari dell'ufficio:

Lu - Ma - Me: ore 09.30-12.30
ore 14.00-17.00

Giovedì solo su appuntamento:
ore 09.30-12.30 / 14.00-17.00

MISSIONE CATTOLICA DI LINGUA ITALIANA NEL CANTON LUCERNA

SEETALSTRASSE 16
6020 EMMENBRÜCKE LUCERNA
TEL.: 041 269 69 69

centro.papa.giovanni@gmail.com
missioneitaliana.lu@gmail.com
www.centropapagiovanni.ch

A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

MISSIONARIO: DON MIMMO BASILE
TEL. 041 269 69 60
E-mail: basile.mimmo@gmail.com

COLLABORATRICE PASTORALE: MARIA MANNARINO
TEL. 041 269 69 64 E-MAIL: cpgemmen@gmail.com

TELEFONO D'EMERGENZA:
076 200 68 28

SEGRETARI: GIOVANNI ACOCELLA,
GIUSEPPE MASTROROCO

SUORE MINIME DELLA PASSIONE:
SUOR SELVIJE & SUOR VALERIA
TEL. 041 260 17 44

RESPONSABILE MANUTENZIONE:
PELLEGRINO DI CARLO TEL. 041 269 69 65

CENTRO PARROCCHIALE DI SURSEE
GEUENSEESTR. 2a, 6210 SURSEE
SIGNOR OTTORINO RIMEDIO TEL. 079 771 04 82

CENTRO RICREATIVO ITALIANO DI HOCHDORF
LAVENDELWEG 8, 6280 HOCHDORF
SIGNOR ANTONIO COLANGELO
TEL. 041 910 62 40 / 078 719 56 27

ORARIO SEGRETERIA DELLA MISSIONE
LUNEDÌ-VENERDÌ 08.00-12.00
14.00-18.00

SACERDOTI A DISPOSIZIONE PER CONFESSIONI E COLLOQUI:

MERCOLEDÌ 15.00-17.30
(CENTRO PARROCCHIALE, SURSEE)

GIOVEDÌ 16.00-18.00 (PAULUSHEIM, LUCERNA)

VENERDÌ 16.00-18.00
(CENTRO PAPA GIOVANNI, E'BRÜCKE)

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASTORALE
CANTONALE SIGNORA SILVANA PISATURO**

LUCE CHE CI FA LUCE...

In questi giorni stiamo celebrando la festa liturgica della Presentazione di Gesù al tempio o come solitamente si chiama questa festa delle candele; e nel vangelo ci viene riportato l'incontro tra la santa Famiglia di Nazaret e il vecchio Simeone che ha avuto verso la santa Famiglia parole molto forti, tra le quali "Luce per illuminare le genti".

Questa festa ha assunto la fisionomia di "festività della luce". La luce calda delle candele deve essere luminosa espressione della luce più grande che la persona di Gesù irradia su tutte le epoche e i secoli; inoltre lo stesso Gesù viene identificato con la luce, Luce che si fa luce affinché possa illuminare la nostra vita con la sua luce.

Chiediamoci quindi quanti benefici porta la luce nella nostra vita, quale valore e significato per il nostro vivere quotidiano?

La vera realtà è che noi non possiamo fare a meno della luce del sole, delle stelle, della luna e né tanto meno della luce artificiale eppure a volte non ci pensiamo abbastanza di questi grandi doni che il creatore ci ha donato e senza i quali non potremmo vivere.



Diceva san Francesco di Assisi:

“Lodato sii, o mio Signore, insieme a tutte le creature, specialmente il fratello sole, la luce del giorno, tu ci illumini tramite lui. Il sole è bello, radioso, e splendendo simboleggia la tua importanza, o Altissimo, Sommo Signore.

Lodato sii o mio Signore, per sorella luna e le stelle: in cielo le hai create, lucenti, preziose e belle”.

Queste poche parole ci dicono che noi non ringraziamo abbastanza il Creatore di tutto questo; la vita stessa ci insegna che abbiamo bisogno di luce e, allo stesso tempo, siamo chiamati a divenire luce. Abbiamo bisogno di essere illuminati ma anche di illuminare a nostra volta chi incontriamo sul nostro cammino.

Il vecchio e saggio Simeone contemplava la Luce perché convinto che quella Luce ci fa conoscere noi a noi stessi; Egli sarà “luce vera, quella che illumina ogni uomo”, che oltre a farci vedere la Luce vera, manifesta chi veramente siamo noi. È straordinaria questa verità!

Don Mimmo

INVIDIA, TRISTEZZA PER IL BENE DEGLI ALTRI, PERCEPITO COME MALE PROPRIO...

Dopo aver approfondito la lussuria ci inoltriamo nel quarto vizio capitale: l'invidia.

L'invidia viene dal latino "in-videre" composto dal negativo "in" e da "videre" cioè vedere, letteralmente non vedere, vedere male; è un guardare non direttamente con il proprio sguardo, ma con gli occhi di un altro; non guardare un determinato oggetto così come è ma "chissà come lo vede l'altro..." questo vizio attiene al basarsi sulla falsa idea degli altri e non avere un proprio giudizio, una propria autonomia; è il non sentirsi liberi nelle proprie scelte considerando sempre "cosa pensa l'altro se faccio questo?" Siamo invidiosi quando non riusciamo a sopportare che accanto a noi ci sono persone "brave" quanto noi o più di noi; quando desideriamo a tutti i costi i beni e le qualità degli altri. Quante volte accanto a noi, al lavoro, in famiglia, in parrocchia, ci sono persone che spendono le proprie energie per il bene degli altri, gratuitamente e noi invece di apprezzare e lodare, ne invidiamo i successi e iniziamo a mettere in giro la famosa epidemia del "chiacchiericcio" per ferire e uccidere! Scriveva Francesco d'Assisi ai suoi frati: *"Chiunque invidierà il suo fratello per il bene che il Signore dice e fa in lui, commette peccato di bestemmia, perché è invidioso dello stesso Altissimo che dice e fa ogni bene"*. L'invidia è la porta attraverso la quale il demonio continua ad entrare nella vita di ciascuno di noi seminando la zizzania dell'odio e della violenza, è lui infatti il padre dell'invidia che si ribellò a Dio perché voleva essere come lui. Ancora oggi continua questo odio nei confronti di noi uomini che non gli fa accettare che qualcuno riesca ad essere in comunione e vicinanza con Dio. E' invidioso! Questa invidia è una vera e propria malattia che genera gelosia e ci conduce in un vortice che ci porta a vivere nel sospetto e ad essere tristi, è il peggiore vizio del genere umano che mette l'uno contro l'altro e uccide l'amore!



"Dio ha creato l'uomo per l'immortalità; lo fece a immagine della propria natura. Ma la morte è entrata nel mondo per invidia del diavolo; e ne fanno esperienza coloro che gli appartengono". (Sap 2,23-24)

Come cercare di combattere il tarlo dell'invidia nel nostro vivere quotidiano?

- Cambiamo lo sguardo sulla realtà, passando dal: «perché lui sì e io no?» al «perché io sì e lui no?», farà sì che ognuno di noi sviluppi nel proprio cuore un sentimento di compassione e prossimità operando la carità.
- Usare l'invidia come forma di amore a contrario, cioè quando mi accorgo che qualcuno fa qualcosa meglio di me, farglielo notare, con cuore libero e sincero; questo sviluppa in noi l'umiltà e aiuta la fraternità e l'amicizia.
- Saper dire grazie, recuperare quel senso di gratitudine, stupirsi del bene da chiunque viene compiuto, infatti solo se siamo capaci di riconoscere e vedere il bene degli altri, saremo capaci di compiere il bene!
- Ogni qual volta abbiamo il desiderio di cambiare in positivo il mondo, iniziamo a cambiare qualcosa del nostro rapporto con gli altri.
- L'invidia si combatte solo con l'amore, questo infatti non è invidioso, "non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si compiace della verità!"
- Quando avvertiamo il sentimento dell'invidia, preghiamo per la persona che provoca in noi tale sentimento. *"Un cuore tranquillo è la vita di tutto il corpo, l'invidia è la carie delle ossa"*. (Pr 14,30)

Guido Santagata

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

BATTESIMI

Sono diventati figli di Dio e membri della nostra comunità cristiana attraverso il sacramento del Battesimo:

**JOHANNA CARMEN PITTELLI
MANUEL MICHELE IANNELLI**



Il Signore benedica questi bimbi, i loro genitori ed i padrini che li accompagnano lungo il cammino della vita.

TUTTA LA COMUNITÀ ITALIANA HA DONATO CON GIOIA

| Data | Finalità | Colletta |
|-------------|---|--------------|
| 25.11.2018 | Offerte per progetti missionari della MCLI | Fr. 732,75 |
| 02.12.2018 | Offerta per l'Università di Friburgo | Fr. 590,80 |
| 08.12.2018 | Offerta cantonale per fondo di solidarietà dei detenuti | Fr. 327,90 |
| 09.12.2018 | Offerta per progetti missionari della MCLI | Fr. 476,75 |
| 16.12.2018 | Offerta per i bisogni della nostra MCLI | Fr. 678,60 |
| 23.12.2018 | Offerta per progetti missionari della MCLI | Fr. 987,20 |
| 24-25.12.18 | Offerta per l'Ospedale dei bambini di Betlemme | Fr. 1'403,90 |
| 30.12.2018 | Offerta per le famiglie bisognose della nostra MCLI | Fr. 555,40 |
| 01.01.2019 | Offerta per progetti missionari della MCLI | Fr. 386,40 |
| 06.01.2019 | Offerta dell'Epifania, come contributo ai restauri nelle chiese | Fr. 583,35 |
| 13.01.2019 | Offerta per fondo di solidarietà madre e figlio | Fr. 742,60 |

Grazie di cuore per la fraterna e solidale generosità!

SANTA MESSA AL CENTRO PARAPLEGICO (SPZ) DI NOTTWIL

La prossima Santa Messa che celebreremo al Centro Paraplegico di Nottwil avrà luogo:

GIOVEDÌ, 7 FEBBRAIO 2019, ALLE ORE 19.00

A questa Santa Messa a Nottwil possono prender parte tutti coloro che lo desiderano!

ADORAZIONI EUCARISTICHE NELLA CHIESA DI SANTA MARIA AD EMMENBRÜCKE

Ogni primo martedì del mese la nostra Missione celebra ad Emmenbrücke, nella Chiesa di St. Maria, alle ore 20.00 l'Adorazione Eucaristica, a cui è invitata a prender parte tutta la comunità di missione.

Non mancate a questo evento di preghiera comunitario.

PRIMA COMUNIONE

Sabato, 22 dicembre 2018, durante la santa Messa vespertina nella Chiesa dei Cappuccini a Sursee, ha ricevuto per la prima volta Gesù: **SOFIA PIA COSTANTE**.

Alla giovanissima festeggiata giungano i nostri più sinceri auguri di ogni bene.

SANTA COMUNIONE A CASA

Coloro che non possono venire in chiesa e desiderano ricevere la S. Comunione a casa, possono comunicarlo alla segreteria della Missione (**Tel. 041 269 69 69**).

"IL VANGELO NELLE CASE"

Da dove nasce questa iniziativa e qual è lo scopo?

Questa iniziativa nasce in seno al nostro Consiglio pastorale di Missione e dal desiderio di aprire nuove piste di evangelizzazione, un nuovo stile di Chiesa. Lo scopo è voler conoscere insieme meglio Gesù attraverso la lettura e la riflessione di alcuni testi dei Vangeli. Soprattutto a farlo arrivare a conoscere alle persone "lontane". Lontane dalla Chiesa che forse ancora non è stata data loro la giusta opportunità per conoscerlo.

Perché proprio nelle case?

Perché è proprio nella nostra casa che viviamo la nostra quotidianità, le nostre emozioni, i nostri sentimenti, i nostri problemi, i nostri stati d'animo. La casa come luogo del pane, dell'amore, della prova e dell'incontro, del Noi. È proprio lì, nelle nostre case, dove la vita si svolge che siamo chiamati a vivere Gesù ogni giorno.

Come funziona e chi invitare?

Ci si ritrova in piccoli gruppi presso la persona che apre la propria casa ed è pronta ad accogliere con cordialità e fraternità altre persone. Ad ogni ritrovo, sarà letto e approfondito con semplicità un brano evangelico. Gli incontri hanno una durata di 1 ora ciascuno circa.

Si può invitare chi si desidera e persone di ogni fascia d'età: vicini di casa, amici, colleghi di lavoro, parenti, ragazzi, coppie, persone singole e/o soprattutto persone lontane dalla Chiesa. Questi gruppi sono aperti a chiunque desideri partecipare, indipendentemente dal proprio percorso di fede.

Chi gestisce l'approfondimento della Parola?

Ad ogni incontro sarà presente don Mimmo o un suo collaboratore a sostenere la lettura e la riflessione della Parola di Dio.

Che cosa regala quest'esperienza?

Ascoltare e capire insieme la Parola di Dio trasforma i cuori, ci arricchisce umanamente e permette di dare alla nostra vita un valore aggiunto inestimabile. **Possiamo "toccare" Gesù vivo in tutte le occasioni della vita quotidiana, iniziando con l'aprire la propria casa accogliendolo e condividendolo. Vale la pena fidarsi di Lui!**

Aspettiamo le vostre chiamate per fissare un appuntamento presso il nostro Segretariato tel. 041 269 69 69 oppure tramite mail: centro.papa.giovanni@gmail.com

"Non preoccupatevi, voi fate la proposta, poi sarà Gesù a muovere i cuori".



I NOSTRI CARI DEFUNTI



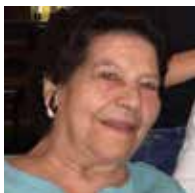
† GERARDO NARDIELLO

Nato il 23.07.1938 a Ruoti (Potenza)

L'infanzia di Gerardo è stata segnata da lavoro e privazione, a causa della guerra. A 19 anni, nel 1957, giunse in Svizzera per lavorare nell'agricoltura. Il 28 dicembre 1960 sposò il suo grande amore Anna Maria. Un mese dopo emigrarono insieme in Svizzera. Nel 1963 nacque la primogenita, Donata. Nel 1968 la famiglia si trasferì ad Hochdorf. Nel 1970 nacque Gina e nel 1973 Vito. Ora la sua famiglia era completa. Per lui la famiglia era tutto. La nascita dei suoi nipoti fu per lui motivo di grande gioia. È sempre stato un

nonno molto affettuoso.

La sua vita è stata segnata da molti incidenti e operazioni che lo hanno segnato fino all'ultimo. Ha dedicato tutto se stesso al lavoro ed alla famiglia per cui non praticò molti hobby. La sua più grande passione è stata la Formula 1. Come ferrarista, non si è mai perso una gara. È stato membro del club dei funghi per molti anni ed era un appassionato e bravo giardiniere. Amava andare in vacanza ed era sempre felice quando era accompagnato dai suoi figli. Era una persona umile e di cuore grande e sempre disponibile. La gente lo apprezzava per la sua bontà e generosità. Caro Gerardo ci manchi e non ti dimenticheremo mai. Tu vivi nei nostri cuori.



† ANGELA LAMA-ACOCELLA

Nata il 25.10.1934 a Andretta (Avellino)

Angela cresce in una famiglia con tre sorelle e un fratello. Già da ragazza inizia a lavorare a Napoli, dove conosce Umberto Lama, l'amore della sua vita, con il quale si sposa il 26.06.1960. Il suo talento e la sua passione per la cucina, la portano, insieme ad Umberto, a lavorare come cuoca a casa di una baronessa a Maglie, in provincia di Lecce. In seguito si sono trasferiti a Milano, sempre per motivi di lavoro, e due anni dopo, hanno preso la decisione di provare la sorte in Svizzera. Arrivano a Büron, nel canton Lucerna il 04.01.1963. In terra elvetica nasceranno i figli Gennaro ed Anna ed anche i suoi tre nipoti Emanuel, Lorena e Sabrina. Angela era conosciuta come una donna generosa, forte, lavoratrice e sempre disposta ad aiutare gli altri. Si ricordava sempre dei compleanni di tutti. Durante i 58 anni di matrimonio è sempre stata accanto al suo Umberto. Erano inseparabili, sempre insieme, sempre uniti. Mercoledì, 14 novembre, è stata ricoverata d'urgenza alla clinica St. Anna. Sabato notte, Angela ha chiesto di vedere Emanuel, Lorena, Sabrina, Gennaro, Anna, e, specialmente, Umberto. Prima di partire, abbiamo avuto la benedizione di vederla ancora in vita e di poter parlare con lei per l'ultima volta. Tre ore dopo si è spenta. La ricorderemo per sempre. Ciao Angela.



† SILVANO SEMOLA

Nato il 27.04.1938 a Bribano (Belluno)

Silvano ha avuto un'infanzia spensierata, malgrado gli anni di guerra. Dopo la scuola obbligatoria ha assolto il servizio militare tra gli Alpini. Raccontava sovente e con piacere quella sua esperienza di vita. Il cappello degli Alpini aveva un posto fisso nel suo appartamento. Silvano è arrivato in Svizzera nel 1963 ed inizialmente ha lavorato presso un'impresa di costruzioni. Nel tempo libero amava giocare a calcio. Nel 1968 è arrivato ad Emmenbrücke, dove ha lavorato fino al pensionamento nell'industria tessile. A maggio del 1983 si è sposato con Margrit, la donna della sua vita. Essi hanno sempre mantenuto un vivo contatto con parenti ed amici in Svizzera ed in Italia. Purtroppo Margrit a maggio del 2000 è deceduta. La sua morte lo ha segnato profondamente. Le bocce e, soprattutto, l'amicizia con i giocatori sono stati di grande conforto per Silvano in quel periodo doloroso. Il suo stato di salute con l'andare del tempo è sempre più peggiorato, tuttavia ha potuto festeggiare il suo 80esimo compleanno nella propria abitazione. Successivamente, essendo bisogno di cure, è andato ad abitare al centro per anziani Emmenfeld. Il 23 novembre si è chiuso il suo cerchio di vita.



† **BARBARA BILOTTA-ANELLO**

Nata il 15.02.1960 a Filadelfia (Vibo Valentia)

Barbara è cresciuta a Francavilla Angitola, in un piccolo paese in Calabria, in una famiglia di contadini composta dai genitori e da due sorelle più piccole. Nel 1979 sposa Antonio, anche lui nativo di Filadelfia. Dopo il matrimonio si trasferiscono in Piemonte, ad Asti, dove il marito aveva un lavoro. Dalla loro unione nacque la figlia Anna Maria. A causa della mancanza di lavoro la famiglia ritorna in Calabria.

Nel 1990 Barbara, in compagnia della figlia raggiunge il marito in Svizzera, dove era emigrato alla ricerca di lavoro nel 1987. A Littau la famiglia si stabilisce definitivamente.

Da anni Barbara soffre di una grave malattia. All'improvviso il suo stato di salute si è aggravato e il male l'ha strappata all'affetto dei suoi cari. Tutti la ricordano come una persona accogliente, rispettosa e generosa. Chi le ha voluto bene la porterà per sempre nel suo cuore.

“Ci mancano i tuoi consigli, manchi tu! Starai sempre con noi e non ti dimenticheremo mai”.

.....



† **SUOR GEMMA GIROLIMETTO**

Nata il 29.09.1921 a Rosà (Vicenza)

Mercoledì, 21 novembre 2018 si è spenta nella Casa Provinciale delle Suore Scalabriniane di Piacenza Sr. Gemma Girolimetto, all'età di 97 anni di cui 72 dedicati al servizio missionario ai migranti in varie nazioni d'Europa. Chi nella nostra Comunità non conosceva questa straordinaria Persona? Sr. Gemma entra nella Congregazione delle Suore Scalabriniane come Postulante nel 1943, per emettere nel 1950 la Professione Religiosa Perpetua. Per lei inizia il periodo delle emi-

grazioni, si fa migrante fra gli emigranti a Maastricht – Olanda –, a Marcinelle – Belgio –, a Marsiglia – Francia –; sono le tappe, per approdare prima a San Gallo, per poi arrivare a Lucerna nel 1971. Per 31 anni è educatrice nella Scuola Materna di Lucerna! Nel 2002 lascia Lucerna poiché viene inviata a Roma per dedicarsi alla formazione delle giovani Suore nello Juniorato internazionale della Congregazione. Nel 2014 rientra alla Casa Madre a Piacenza. Il 21 novembre 2018, assistita amorevolmente dalle Consorelle è passata serenamente a far parte della Vita di DIO! Serbiamo a questa nostra sorella Sr. Gemma un riconoscente ricordo nella preghiera e affetto sincero.

.....



† **ROSINA OLIVERI LA BELLA**

Nata il 19.05.1938 a Siacca (Agrigento)

Rosina è cresciuta in una famiglia di commercianti, ha avuto una bella infanzia, con le due sorelle. Ha conosciuto l'amore della sua vita e dopo qualche anno nel 1957 si è sposata con il suo amato Accursio, e dalla loro unione sono nati tre splendidi figli Anna, Giuseppe, Antonio, la loro gioia. Nel 1965 a malincuore dovettero lasciare i figli per emigrare a Lucerna.

Dopo tanti anni di sacrifici, finalmente hanno avuto la possibilità di portare i loro figli in Svizzera. Dove lei ha lavorato per diversi anni per una ditta conosciuta di Horw.

Ha avuto la gioia di vedere sposati i tre figli e di vedere nascere e crescere anche i suoi amati nove nipoti. Nel 1996 ci fu la perdita del suo amato marito e per lei, questo è stato un gran dolore. Purtroppo nel 2006 ha subito un altro grande dolore a seguito della perdita del terzogenito, Antonio. Dopo qualche anno si è manifestata la sua malattia dopo una lunga sofferenza e il 4 dicembre si è spenta. Rimarrà sempre nei cuori e dei suoi cari.



† ANTONIO NOVELLO

Nato il 22.12.1935 a Fuscaldo (Cosenza)

Antonio è cresciuto a Fuscaldo. Perse il papà durante la guerra, che aveva solo 27 anni. Sin da bambino Antonio era un appassionato calciatore. Il 28 luglio del 1960 ha sposato la sua amata Emilia e dal loro amore sono nati Giuseppe, Anna-Maria, Rita e Lisa. La giovane coppia fu presto confrontata con le difficoltà della vita. Antonio fu costretto ad emigrare in Svizzera, da solo. Dopo sette lunghi anni di nostalgia riuscì finalmente a portare la sua amata famiglia in terra elvetica. Antonio non perse mai la sua passione per il calcio, la musica, la danza e la cucina italiana. Con l'andare del tempo Antonio ha vissuto la grande gioia di diventare dapprima nonno ed in seguito anche bisnonno. Questa era per lui una grande felicità ed un vero orgoglio. Purtroppo, il 15 gennaio Antonio si è congedato da tutti noi. Grazie papà, ci hai lasciato molte tracce d'amore. Il ricordo di tutto ciò che è stato bello ed abbiamo condiviso con te, sarà sempre vivo in noi. Ciao papà, rimarrai per sempre nel nostro cuore, ci rivedremo!



† SALVATORE ARNISI

Nato il 04.02.1972 a Supersano (Lecce)

Papà ha trascorso la sua spensierata infanzia a Supersano, sempre molto intraprendente e vivace. Egli era profondamente legato alla sua terra ed ai suoi affetti. Dopo la scuola dell'obbligo e qualche esperienza come cameriere nei bar di paese, lasciò la sua terra a soli 17 anni. Nel 1994 all'Hotel Palace di Lucerna conobbe mia mamma, Eleonora, con cui si unì in matrimonio il 4 maggio 1996. A coronare la loro unione ci fu la nostra nascita io nel 1997 e Luca nel 2001. Nell'agosto del 1998 iniziò a lavorare presso la Missione Cattolica Italiana di Lucerna come segretario. Questo lavoro lo appagava molto, perché era al servizio della comunità. Egli infatti non solo si occupava della segreteria della Missione, ma anche del Centro Grosshof, dove si svolgevano le feste, e si occupava anche dell'Asilo Italiano delle Suore, a cui teneva particolarmente. Anche nel sociale papà è stato molto attivo. Purtroppo a giugno del 2000 si presentò un brutto male. Nel 2003 papà e mamma decisero di andare a vivere insieme a noi a Lecce per far sì che fossimo più vicini ai suoi cari. Nel 2011 decisero di tornare in Svizzera, a Kriens. Papà frequentò la Scuola Commerciale di Lucerna e riuscì a diplomarsi nel luglio 2015. Sia la vita privata che la vita lavorativa lo rendevano felice. Purtroppo, la felicità è stata di breve durata. Nel giugno del 2017 il male si è ripresentato e questa volta ancora più aggressivo di prima. Ha lottato contro la malattia con coraggio e dignità ed è stato anche in questa circostanza di grande esempio per me e Luca. Papà è stato molto amato e stimato da tutti coloro che lo hanno conosciuto sia in ambito lavorativo che privato. Papà ci mancherà immensamente!



† GIUSEPPINA DI PILLA

Nata il 11.10.1937 a Sant'Agapito (Isernia)

Giuseppina era nata da una famiglia benestante di Valle Agricola (CE). Presto però un matrimonio fallito, la perdita della prima figlia, portata via dal marito, le difficoltà legate alla situazione di disabilità del secondo figlio, la convinsero a cercare in Svizzera un futuro migliore. Giuseppina ha lavorato in cucina presso alcuni ristoranti e poi in un'azienda del settore tessile. Mansioni che le hanno dato la soddisfazione dell'indipendenza economica e la possibilità di mantenere il figlio, affidato in Italia alle cure della sorella. Attenta e parsimoniosa, ha vissuto dignitosamente a Lucerna, senza far mancare mai nulla a Pasquale, il figlio amato. Circondata da persone buone e affettuose, è riuscita a recuperare l'affetto della figlia, che le è stata vicina negli ultimi dieci anni e a farsi amare da tante persone della nostra comunità. Assidua frequentatrice della Messa domenicale e della Missione Cattolica, lascia a tutti noi che l'abbiamo conosciuta, l'insegnamento che nella vita ciò che conta è l'affetto delle persone care e la capacità di perdonare chi ci ha fatto del male, senza conservare rancore alcuno. Giuseppina si è spenta il 15 dicembre presso l'ospedale di Lucerna in seguito a grave malattia, circondata dall'affetto degli amici della Missione e dalle cure amorevoli del personale sanitario. Anche se manca a tutti noi, ci consola il saperla felice tra le braccia del Padre. *Che il Signore accolga i nostri cari nel Suo regno di pace eterna ed asciughi le nostre lacrime.*

RACCOMANDAZIONE AI FAMILIARI DEI PAZIENTI IN OSPEDALE

Ci preme di ricordare ai familiari dei pazienti in ospedale, che le segreterie degli ospedali non segnalano alla nostra Missione i nominativi di tali degenti. Pertanto, coloro che desiderano la visita del missionario, sono pregati di avvisare la segreteria della Missione (**Tel. 041 269 69 69**).

CONTRIBUTO ANNUALE A FAVORE DI "FIAMMA"

Diciamo GRAZIE, DI TUTTO CUORE a tutti i sostenitori di FIAMMA, che anche quest'anno non hanno fatto mancare il proprio preziosissimo contributo. Vi ricordiamo che tale aiuto ci consentirà di affrontare con maggiore serenità le spese di stampa e spedizione di FIAMMA, che sarà pubblicata ben otto volte nel corso dell'anno. Ci auguriamo che tutti coloro che non hanno ancora effettuato il loro versamento, lo facciano nei prossimi giorni.

ANCORA UNA VOLTA GRAZIE, PER IL VOSTRO SOSTEGNO!

VISITATECI SULLA HOMEPAGE E SU FACEBOOK!

Come ben sapete, la tecnologia gioca un ruolo importante anche nel mondo della Chiesa. Pertanto, anche la nostra Missione, attraverso internet ha una sua homepage, che potete visitare quando volete, semplicemente digitando: www.centropapagiovanni.ch. Su questo sito troverete tante notizie ed informazioni che riguardano la vita e le attività della nostra Missione. Potete contattarci anche tramite facebook: www.facebook.com. Non mancate di cliccare: **"Mi piace"**. Vi diciamo, sin d'ora, grazie per le osservazioni, i suggerimenti ed i consigli che ci farete pervenire, perché ci sproneranno a fare meglio.

DONAZIONI A SOSTEGNO DEI PROGETTI MISSIONARI

Chi desidera sostenere le iniziative promosse dalla nostra Missione, può farlo con un bonifico bancario presso la **Luzerner Kantonalbank, Codice IBAN: CH50 0077 8010 7523 8630 7**, specificando la finalità del versamento. Il conto bancario è intestato a: **Missione Cattolica di Lingua Italiana nel Canton Lucerna, Seetalstr. 16, 6020 Emmenbrücke.**

GRAZIE, PER IL VOSTRO PREZIOSO SOSTEGNO.

OFFERTE RACCOLTE DURANTE I FUNERALI

Eccovi di seguito il resoconto delle offerte raccolte durante i funerali. Tali collette sono state devolute a favore delle istituzioni indicate dalle famiglie dei cari estinti.

| | | |
|-------------------------------|--------------|-------------------------------------|
| FUNERALE DI GERARDO NARDIELLO | FR. 450.90 | PER PROGETTI MISSIONARI DELLA MCLI |
| FUNERALE DI ROCCO CAPPIELLO | FR. 205.60 | PER PROGETTI MISSIONARI DELLA MCLI |
| FUNERALE DI ANGELA LAMA | FR. 391.60 | PER KINDERKREBSHILFE |
| FUNERALE DI SILVANO SEMOLA | FR. 305.75 | PER PROGETTI MISSIONARI DELLA MCLI |
| FUNERALE DI SALVATORE ARNISI | FR. 1'238.65 | PER OSPEDALE DEI BAMBINI A BETLEMME |
| FUNERALE DI ANTONIO NOVELLO | FR. 111.25 | PER PROGETTI MISSIONARI DELLA MCLI |

Con queste offerte si desidera esprimere la propria vicinanza e gratitudine alle famiglie provate dal dolore per la perdita di un loro caro.

“EDUCARE ALLA PACE” PADRE IBRAHIM FALTAS

Padre Ibrahim Faltas, frate francescano, egiziano d'origine, nasce nel 1964. Laureato in filosofia e in teologia, oggi vive a Gerusalemme.

È consigliere del Custode di Terra Santa, Direttore della Terra Santa School di Gerusalemme, Coordinatore di tutte le scuole di Terra Santa, Responsabile presso le autorità Palestinesi e il governo militare Israeliano, Responsabile dello Status quo della Basilica della Natività di Betlemme, Direttore della Casa Nova di Gerusalemme, Presidente della Fondazione Giovanni Paolo II in medioriente, Presidente della Football Academy in Palestina, Giudice ecclesiastico nel tribunale della diocesi di Gerusalemme, e membro del Comitato per Gerusalemme, voluto dal Presidente della Palestina.

Ordinato sacerdote nel 1992, in questi anni ha ricoperto numerosi incarichi: direttore della scuola a Betlemme e Gerico, Vice parroco di Betlemme, Parroco di Gerusalemme, Direttore della Casa Nova di Betlemme. Nel 2002 fa da mediatore tra gli israeliani e i palestinesi durante l'assedio della Basilica della Natività a Betlemme.

È stato insignito di numerosi riconoscimenti internazionali per l'impegno al dialogo, alla solidarietà come costruttore di pace. Diffonde a livello internazionale il progetto “Educare alla Pace” rivolto ai giovani.

È autore del libro “L'assedio della Natività” tradotto in arabo, giapponese, russo, inglese. E del Libro “Dall'assedio della Natività, all'assedio della città”, per il quale ha ottenuto numerosi premi. Il libro è stato tradotto, in arabo, e portoghese.

I quaderni di Satyagraha – Non violenza per Gerusalemme. Rubrica su Eco di Terra Santa. Lettere da Gerusalemme – Essere cristiani a Gerusalemme, Nostra Signora di Betlemme tradotto in spagnolo.

Ha scritto numerosi interventi in diversi testi letterari, giornalistici sul tema del conflitto mediorientale e sul dialogo di pace.



SALUTO ALLA MISSIONE CATTOLICA DI LINGUA ITALIANA NEL CANTON LUCERNA

Carissimi amici il 30 dicembre u.s. è giunta per me al termine l'esperienza a servizio della Missione Cattolica Italiana nel Canton Lucerna, vorrei con voi ringraziare il Signore per questi mesi di Grazia! È stato un dono dell'esperienza del discepolo che si lascia guidare, accompagnare, che va dove non avrebbe immaginato.

Appena arrivato ero un po' spaesato, poi di settimana in settimana mi sono avvicinato sempre più, iniziando a conoscervi, iniziando ad impegnarmi con voi e per voi in attività più o meno riuscite, più o meno importanti agli occhi del mondo.

Non sono solo queste attività le cose da fare all'interno di una missione o parrocchia ma il curare le relazioni tra noi, avere quella delicatezza nei rapporti, costruire amore, è questo che dà senso al ritrovarci come un'unica grande famiglia! Un grande grazie va ai gruppi con i quali ho collaborato più da vicino: la diaconia, mi ha donato la possibilità di conoscere la sofferenza e la solitudine che tante persone vivono, nello stesso tempo mi ha donato tanta forza incoraggiandomi nel mio cammino. I giovani come me con i quali ho avuto la possibilità di confrontarmi attraverso tematiche sulla vita di ogni giorno e cercando di rispondere insieme alle tante domande che abitano il loro cuore in particolare riguardanti la fede e l'uomo. La corale, con la quale ho passato tante serate a provare e lodare Dio attraverso il canto, un grazie per avermi insegnato la costanza e la buona volontà! I tanti volti, le tante storie ascoltate che mi hanno donato coraggio e forza, grazie a ciascuno di voi perché mi avete fatto sentire a casa! Un grazie speciale va a Don Mimmo che in questo tempo mi è stato accanto come fratello e padre, a Suor Valeria e Suor Selvije per la loro testimonianza di vita e di fede e per la loro preghiera, per il loro affetto e per la loro presenza! Chiedo a ciascuno di voi di continuare ad accompagnarmi con la preghiera affinché mai mi manchino l'umiltà e la fede per testimoniare al mondo la bellezza di seguire Cristo! Io continuerò a pensarvi e a pregare e sicuramente tornerò a trovarvi! Grazie per ciò che siete stati per me in questi mesi!

Guido Santagata

VITA SACRAMENTALE DELLA MISSIONE NEL 2018

Come da tradizione, nell'edizione di febbraio di FIAMMA, vi informiamo sui dati statistici inerenti alla vita sacramentale nell'anno appena lasciato alle nostre spalle.

L'itinerario prematrimoniale 2018, che si è tenuto dal 14 gennaio all'11 marzo, ha potuto contare sulla presenza di ben 24 coppie di futuri sposi.

Le offerte delle SS. Messe domenicali e festive celebrate nel corso del 2018 sono state complessivamente di **Fr. 38'263,25**, di cui *Fr. 20'579,95* versati a favore di enti caritatevoli raccomandati dalla nostra diocesi di Basilea ed i rimanenti *Fr. 17'683,30* a beneficio dei vari progetti sostenuti dalla nostra Missione.

Si tenga presente, che quando la nostra Missione celebra insieme alle comunità locali svizzere, le offerte vengono prevalentemente raccolte e versate da queste ultime.

Nel 2018 la Missione Cattolica di Lingua Italiana nel Canton Lucerna ha celebrato:

35 BATTESIMI

1 PRIMA COMUNIONE

19 CRESIME PER ADULTI

25 MATRIMONI

48 FUNERALI



Naturalmente, la presente statistica non tiene conto dei battesimi, dei matrimoni, delle cresime e dei funerali che sono stati celebrati in Italia.

"VOLEVAMO BRACCIA E SONO ARRIVATI UOMINI"

La porta d'entrata alla Viscosistadt a Emmenbrücke ora porta il nome di "Belluno Platz" (Piazza Belluno). Il nome vuole essere un riconoscimento ai lavoratori ed alle lavoratrici della Viscosuisse provenienti dalla provincia di Belluno e vuole nel contempo essere una forma di gratitudine verso tutti i lavoratori e le lavoratrici stranieri. La festa di inaugurazione della nuova Piazza Belluno è un momento toccante non solo per l'autore di questo articolo.

Il sole autunnale splende su Piazza Belluno, che è stata asfaltata a nuovo. Due trombettieri della fanfara Viscosuisse introducono l'evento. Tra le persone presenti all'evento c'è Franca De Col Gervasi (vedi foto). Lei conosce questa piazza molto bene. "Era il portone di entrata e di uscita dalla fabbrica. Ed attraverso questa piazza si andava alla cantina dell'azienda per la pausa delle 10", così ci dice Franca. Ha lavorato dal 1961 al 1965 alla Viscosuisse. Mi guarda a lungo e poi mi dice sorridendo: "Lei assomiglia molto a Sua madre. Io la conoscevo molto bene." Poi la 79-enne ascolta in modo malinconico e fiero le parole dell'oratore, che celebrano in modo solenne l'inaugurazione di Piazza Belluno che si svolge in questa bella serata autunnale del 18 ottobre 2018 sull'area della Viscosistadt a Emmenbrücke. A questo evento speciale prendono parte all'incirca 150 ospiti, provenienti dalla Svizzera e dall'Italia. Iniziamo con la storia da capo.



Donne con dita agili



Molte lavoratrici della Viscose, dalla metà degli anni 50 anche lavoratori, erano originari della provincia di Belluno. Questo fatto non era casuale. La fabbrica del tessile mandava regolarmente una delegazione nel Nord Italia, per reclutare donne con dita agili e sensibili. Così è avvenuto anche con mia madre. Arrivò nel 1958 alla stazione di Emmenbrücke, quando aveva 18 anni. Tutto ciò che possedeva era racchiuso in una valigia. Non era capace di dire nemmeno una parola in tedesco. Doveva rimanere qui solo per un mezzo anno, forse per un anno intero. Ma lei è rimasta qui per tutta la vita. Così come è avvenuto per molti altri. Voleva guadagnare qualche soldo per poter aiutare i suoi genitori a casa. Con l'esiguo reddito che lei racimolava come sarta in

Italia non si riusciva ad andare avanti. Tutt'altra cosa alla Viscosuisse: Svolgendo il suo lavoro come operaia nel controllo del filo ogni due settimane in una busta riceveva ben 200 franchi. Un sacco di soldi a quei tempi. Tenendo conto che in Patria la disoccupazione era alta e le prospettive future erano poco incoraggianti. Lavorava a turni, una settimana dalle 6 alle 14 e quella successiva dalle 14 alle 22 e così via.

Significativo contributo al forte slancio del comune di Emmen

Migliaia di lavoratori stranieri cercarono allora e fino agli anni 70 la loro fortuna a Emmenbrücke: Italiani, Spagnoli, Portoghesi... In questo modo essi hanno contribuito al forte slancio del comune di Emmen negli anni 50, 60 e 70. Il presidente del comune di Emmen Rolf Born ha messo in risalto nel suo discorso il ruolo rilevante avuto dai lavoratori e lavoratrici stranieri per il comune di Emmen: "Questa piazza ci ricorderà sempre, che molti Bellunesi qui a Emmen con la loro forza lavoro hanno contribuito al nostro successo economico. Ciò vale, naturalmente, anche per i lavoratori provenienti da molti altri paesi."

La sostanza di cui sono fatti i sogni

Anche mio padre proveniva dalla provincia di Belluno. I miei genitori si sono conosciuti alla

Viscosuisse, hanno formato una famiglia, avevano un lavoro ed una propria abitazione. Questa era la materia, di cui erano formati i sogni di molti Italiani del nord, provenienti dalla provincia di Belluno. Per questo valeva la pena di creare una nuova vita, pur sradicati e lontani dalla propria Patria. Era una buona vita. Non c'è da meravigliarsi, se i miei genitori hanno abitato fino alla fine della loro vita a Reussbühl. Molti lavoratori stranieri sono rientrati nella loro Patria o nel frattempo sono deceduti. Ma i loro figli si sono stabiliti qui, si sono integrati: Secondas e Secondos. Molti sono diventati Svizzeri. "Volevamo braccia e sono arrivati uomini", così si esprimeva lo scrittore Max Frisch già nel 1965, richiamando l'attenzione di tutti sul fenomeno dell'immigrazione in Svizzera.

Franca posa nel frattempo per delle foto ricordo e brinda con i suoi connazionali. "Salute, a Piazza Belluno!" Lei è venuta con un piccolo gruppo di persone apposta da Belluno, per assistere a questa cerimonia. Quali sentimenti provoca in lei tutto ciò? "Gioia, fierezza e soddisfazione", dice lei in modo spontaneo. "E noi siamo molto riconoscenti alla Viscosistadt ed al comune per la stima dimostrata nei nostri confronti."

Il ringraziamento è reciproco. "Quale bel segno della cultura del ricordo" lo storico Professor Kurt Messmer pone in risalto la scelta del nome di "Piazza Belluno" per la festa d'inaugurazione. L'attribuzione del nome è il modo per dire grazie "a tutti i Viscosini ed alle Viscosine".



"Tschinggen" sono indesiderati

Ma ci sono stati anche i periodi bui e difficili. Sovente i lavoratori stranieri negli anni 60 venivano trattati come cittadini di seconda classe e gli italiani venivano apostrofati come "Tschinggen". Erano i tempi in cui c'erano le "iniziative di Schwarzenbach" e regnava la paura che il sogno potesse svanire. La seconda iniziativa inerente all'eccessivo inforestieramento fissava un limite massimo del 10% alla popolazione straniera in Svizzera. Il 54% degli uomini svizzeri (le donne allora non avevano ancora il diritto di voto) il 7 giugno del 1970 espressero il loro NO all'iniziativa di Schwarzenbach. Tuttavia, in ben sette cantoni ci fu una maggioranza di SI.

Il boom della Viscosistadt

Nel periodo di massimo splendore della Viscosuisse quotidianamente entravano ed uscivano 3'000 lavoratori dalla fabbrica. Tempi passati. L'industrializzazione e l'industria del filato hanno decimato il numero degli occupati. All'inizio degli anni 90 si contavano appena 150 lavoratori. Oggi la Monosuisse AG, azienda che è succeduta alla Viscosuisse AG, occupa solo un edificio per la produzione di fibre chimiche. Le costruzioni industriali realizzate a suo tempo, sono ancora intatte. Rolf Born sostiene che "il DNA dell'industria continua ad esistere, nei libri, nelle teste, nei cuori". Oggi quell'area sta vivendo nuovamente un boom. Nella Viscosistadt, su una superficie grande come il centro storico di Lucerna, nei prossimi anni sorgerà sulla riva della Kleine Emme un quartiere dal fascino industriale, in cui troveranno posto lavoro, formazione, cultura ed abitazione. Per Alain Homberger, amministratore della Viscosistadt AG, qui è di fondamentale importanza instaurare un rispettoso contatto con la storia: "Vogliamo continuare a sviluppare l'area ed intendiamo farlo con la piena consapevolezza della sua eredità storica ed industriale." Anche Franca è entusiasta della trasformazione della grande fabbrica di una volta, tuttavia ripensa, in modo nostalgico, ai bei vecchi tempi. Certamente, se dovesse ritrovarsi nella stessa situazione di allora, non esiterebbe a ritornare in Svizzera ancora una volta. Dopo aver detto ciò, si allontana. A poco a poco Piazza Belluno si svuota. Anche il sole nel frattempo si è congelato. Arrivederci, a presto!

Fabio Colle

(Copyright: foto a colori di Fabio Colle; foto in bianco/nero del servizio stampa)

CAPPELLA SAN PIETRO – CHIESA NELLA CITTÀ

Porgiamo il nostro più cordiale benvenuto a tutti gli amici della Missione Cattolica di Lingua Italiana nella rinnovata Cappella di San Pietro!

Presenza italiana

La cappella ha oltre 900 anni di storia e la presenza di migranti italiani è una parte importante di questa storia.

Il simbolo di oltre 100 anni di presenza italiana nella Cappella di San Pietro è il battezzatorio.

Qui sono stati battezzati numerosi bambini della Missione Cattolica. Ma c'è un altro simbolo della storia elvetico-italiana. Sopra il battezzatorio si trova il monumento di Arbedo. Essa commemora una battaglia del 1422, quando i Lucernesi e gli Urani vollero riconquistare una regione della Valle Leventina occupata dai principi di Milano. I Confederati subirono in quell'occasione una pesante sconfitta.

Mutuo rispetto per la pace

Si vede come anche in questa piccola chiesa sono presenti le contraddizioni della storia. In questo giorno di Natale ricordiamo l'invito di Dio alla pace. La guerra e il nazionalismo distruggono il bene nell'uomo che Dio vuole darci in Gesù.

Vi invito quindi a trasformare la Cappella di San Pietro in un luogo di pace, di mutuo rispetto e di comprensione interculturale.

Grazie per la vostra presenza e il vostro impegno.

*Florian Flohr, Andreas Rosar,
Marco Schmid, Andreas Stirnimann
Team «Peterskapelle»*



QUANDO LE KIRCHGEMEINDEN COSTRUISCONO

GLI AFFITTI ASSICURANO LA VITA DELLA CHIESA

Certe Kirchgemeinde costruiscono e amministrano immobili, che esse per i loro compiti in verità non avrebbero bisogno. La rendita che se ne ricava diventa sempre più importante: essa compensa le minori entrate delle tasse. La Landeskirche e la diocesi approvano questa strategia.



“La nostra pianificazione finanziaria mostra, che noi fra sei fino a otto anni avremo bisogno di mezzi complementari.

Il numero di membri diminuisce e ci sono nuovi compiti nell’assistenza spirituale”, dice Richard Beeler, presidente della Kirchgemeinde di Adligenswil.

“Da noi sono diminuite soprattutto le entrate delle imposte pagate dalle personalità giuridiche. Dunque, siamo stati costretti a cercare nuove fonti di entrata” afferma Josef Schärli, cassiere della Kirchgemeinde di Menznau, e: “La nuova costruzione progettata potrebbe tutelarci qualora ci fossero cali nelle entrate tributarie” calcola Pirmin Baggenstos, presidente della Kirchgemeinde di Hochdorf.

“Una chance unica”

Adligenswil, Menznau, Hochdorf: sono solo tre di più di una dozzina di Kirchgemeinde del canton Lucerna, che hanno deciso di investire nel settore immobiliare, per potersi garantire delle “entrate a lungo termine” con la costruzione di immobili, come dice Josef Schärli. A Willisau la cassiera della Kirchgemeinde, Antonia Zihlmann, parla “di una possibilità unica, in vista di un calo ancor più marcato del gettito fiscale”. Qui la chiesa contribuisce attualmente con 22,5 milioni di franchi a un complesso edilizio di 38 milioni di franchi, nel quale la chiesa avrà a disposizione una sala e degli spazi associativi. La città prenderà in affitto, tra l’altro, sei asili e delle strutture giornaliere. Oltre al gettito fiscale sarebbe opportuno costruire a lungo termine un secondo pilastro

per finanziare i compiti della chiesa, dice Edi Wigger, amministratore sinodale della Landeskirche. Egli pone l'accento sul fatto che i redditi fiscali di tutte le 85 Kirchgemeinde in totale continuano ad essere alti, essi sono addirittura leggermente aumentati dal 2010. "Tuttavia gli sgravi fiscali hanno portato a fluttuazioni e le differenze sono notevoli". Il buon gettito fiscale è dovuto al numero totale dei cattolici, che si attesta all'incirca a 250'000. Ciò avviene anche in ragione dell'aumento della popolazione.

"Ci sono sempre meno cattolici"

La quota di membri della chiesa cattolica rispetto a tutta la popolazione continua a calare. Dalla metà del 2010 essa è scesa dal 66,9% all'attuale 60,6%. Tale calo è molto evidente nella città di Lucerna: qui nel 2010 il 55,7% della popolazione apparteneva alla chiesa cattolica, oggi è solo il 48,9%. La Kirchgemeinde di Lucerna possiede undici proprietà immobiliari come suo patrimonio; altri due complessi residenziali sono in fase di progettazione. "Puntiamo fundamentalmente in un ritorno economico, ma in un raggio d'azione ragionevole" dice Peter Bischof, economo della Kirchgemeinde di Lucerna. Ma egli parla anche chiaramente di "una compensazione del calo del reddito fiscale". Nel 2017 le entrate patrimoniali ammontavano già al 10% di tutte le entrate della Kirchgemeinde di Lucerna.

"Non solo tariffe sociali"

Edi Wigger conosce bene "la tensione tra la rendita e il dovere morale, in quanto la chiesa ha il dovere di offrire affitti bassi". Egli afferma comunque: "Trarre profitto dagli immobili è legittimo". Le Kirchgemeinde sono organizzate democraticamente e devono tener conto i fondamenti e i principi di efficienza economica e di risparmio. "Perciò gli appartamenti non possono essere esclusivamente affittati solo a tariffe sociali. Ad ogni modo gli affitti sono moderati." Adligenswil e Malters offrono appartamenti più vecchi di 5 stanze e ½ per Fr. 1'500.-, a Schötz ci sono appartamenti nuovi di 4 stanze e ½ per gli stessi soldi. Tra Fr. 2'000 e Fr. 2'200 costa un appartamento di questa grandezza a Lucerna, Unterlöchli (2011) oppure in una costruzione realizzata nel 2017 da parte della Kirchgemeinde di Adligenswil – tutto sommato si tratta di un prezzo modico se si tiene in considerazione la buona posizione al centro del paese. A ciò si aggiunge che in certi immobili di proprietà della chiesa ci sono anche abitazioni per anziani. Hochdorf già 25 anni fa ha concesso il diritto di superficie ad una cooperativa, che tra l'altro ha realizzato tali abitazioni. Hellbühl garantisce uno sconto alle famiglie con bambini; Malters investe utili nella protezione dell'ambiente e ammoderna i suoi immobili dotandoli di impianti solari.

"Noi non speculiamo"

"Ogni Kirchgemeinde decide da sola in quale segmento di prezzo intende costruire o offrire appartamenti. La Landeskirche non può dare alcuna indicazione in merito", dice Edi Wigger. Tuttavia: nessuna Kirchgemeinde è mossa dall'intento di volere fare subito soldi con gli immobili. "Noi non speculiamo e non spingiamo i prezzi verso l'alto" afferma con decisione Peter Bischof. Certamente la Kirchgemeinde di Lucerna nella sua strategia immobiliare oltre che a criteri etico-sociali e di politica di insediamento tiene anche conto quelli che sono i criteri economici. "Entrambi gli aspetti sono importanti", dice Bischof. Il fatto che l'efficienza economica degli immobili per le Kirchgemeinde è centrale, è dimostrato anche dalle rendite lorde che vanno dal 3% al 5%. Un profitto, che alla fine va a beneficio della società, come sostiene Edi Wigger amministratore sinodale: "Ciò che frutta la gestione immobiliare, può essere utilizzato per scopi sociali".

Articolo tratto da: Pfarreiblatt Kriens 21/2018

PELEGRINAGGIO A ROMA – ASSISI – PERUGIA – CASCIA DAL 26 MAGGIO AL 2 GIUGNO 2019



PROGRAMMA DI VIAGGIO

DOMENICA, 26 MAGGIO 2019: ZURIGO – ROMA

Partenza da Zurigo, alle ore 17.45, con volo di linea Swiss Air per Roma. L'arrivo a Roma è previsto per le ore 19.15. Ritiro dei bagagli e trasferimento in hotel, cena e pernottamento.

LUNEDÌ, 27 MAGGIO 2019: ROMA CRISTIANA

Prima colazione in hotel, santa Messa a San Giovanni in Laterano. Mattinata dedicata alla visita guidata dei luoghi di preghiera dei primi cristiani. Visita della Basilica di S. Maria Maggiore, la Basilica di S. Giovanni e le Catacombe. La prima sosta è sul colle Esquilino, dove la guida mostra e illustra i tesori della Basilica di S. Maria Maggiore e si prosegue con la visita di Santa Prassede. Il tour prosegue in bus fino alla Scala Santa (sosta), al Palazzo del Laterano e alla Basilica di S. Giovanni, la cattedrale di Roma, con visita all'interno, si continua con la visita di S. Prudenziana. Pranzo libero. Percorrendo la Via Appia Antica, si raggiungono e si visitano le Catacombe di S. Callisto, di S. Domitilla e di S. Sebastiano, primo rifugio dei cristiani. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

MARTEDÌ, 28 MAGGIO 2019: ROMA

Prima colazione in hotel. Celebrazione della S. Messa a S. Andrea delle Fratte. Dopodiché, l'intera giornata sarà dedicata alla visita di Roma Antica: panoramica esterna del Circo Massimo, la più grande arena della città; l'Arco di Costantino e via dei Fori Imperiali fino al Colosseo, inserito nel 2007 tra le Sette Meraviglie del Mondo. La visita termina in Piazza Venezia, dominata dal Vittoriano e dal Campidoglio. Pranzo libero. Pomeriggio a disposizione per shopping. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

MERCOLEDÌ, 29 MAGGIO 2019: ROMA

Prima colazione in hotel. Celebrazione della S. Messa alla Divina Misericordia. Dopo la ce-

lebrazione, incontro con la guida. La visita ha inizio dai Musei Vaticani (ingresso incluso), che ospitano una delle più importanti collezioni al mondo di arte classica e rinascimentale. Si ammireranno le preziose statue del Laocoonte e dell'Apollo del Belvedere, le stanze di Raffaello e la Cappella Sistina con il magnifico affresco del Giudizio Universale di Michelangelo. Si proseguirà poi con gli interni della Basilica di San Pietro, simbolo universale della cristianità, che custodisce grandi capolavori quali il baldacchino bronzeo del Bernini e la dolcissima Pietà di Michelangelo. Infine la visita si concluderà nel grandioso Colonnato del Bernini che pare voler contenere il mondo in un grande abbraccio. Pranzo libero. Nel pomeriggio passeggiata in centro città con guida per ammirare le più belle piazze e le fontane della capitale. Si ammireranno Piazza di Spagna con la maestosa scenografia della scalinata di Trinità dei Monti, resa famosa dal film "Vacanze romane"; Fontana di Trevi, Piazza Navona con la fontana dei Quattro Fiumi, realizzata dal Bernini; la chiesa di S. Luigi dei Francesi con le tele del Caravaggio, il Pantheon, edificio della Roma Antica, costruito in origine come tempio dedicato a tutti gli dei. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

GIOVEDÌ, 30 MAGGIO 2019: ROMA – ASSISI

Prima colazione in hotel. Al mattino la celebrazione della S. Messa al Santuario del Divino Amore. Successivamente partenza per la visita della Basilica di S. Paolo fuori le mura. Proseguimento per Assisi. Arrivo in serata, celebrazione del vespro presso la cappella della tomba di S. Francesco. Cena e pernottamento.

VENERDÌ, 31 MAGGIO 2019: ASSISI

Prima colazione in hotel. S. Messa nella Basilica di S. Francesco. Intera giornata dedicata alla visita di Assisi, città natale di S. Francesco e S. Chiara, con la Basilica di S. Francesco impreziosita dagli affreschi di Giotto, la Basilica di S. Chiara e l'Oratorio dei Pellegrini con i suoi affreschi di scuola umbra. Pranzo libero. Nel pomeriggio continuazione con le visite, tempo libero a disposizione. In serata rientro in hotel, cena e pernottamento.

SABATO, 1. GIUGNO 2019: ASSISI – CASCIA – ASSISI

Prima colazione in hotel. Al mattino visita alla Basilica di S. Maria degli Angeli e del suo interno nella mistica Cappella della Porziuncola con celebrazione della S. Messa. Pranzo, nel pomeriggio partenza per la visita del Santuario di Santa Rita, dove si assisterà alla S. Messa. Cena tipica in agriturismo a Cascia. Rientro dopo cena ad Assisi e pernottamento.

DOMENICA, 2 GIUGNO 2019: ASSISI – PERUGIA – ZURIGO

Prima colazione in hotel, celebrazione della S. Messa. Partenza per Perugia. La visita guidata si snoda attraverso la via principale di Perugia, Corso Vannucci, e si sofferma sui principali monumenti: la Rocca Paolina, la Fontana Maggiore, Palazzo dei Priori, la Cattedrale di S. Lorenzo.

Pranzo in ristorante. Dopo pranzo proseguimento per Roma Fiumicino. Il decollo è previsto alle ore 20.00 e l'arrivo a Zurigo, alle ore 21.35.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: Fr. 1'400.- SUPPLEMENTO SINGOLA: Fr. 300.-

La quota comprende: volo da Zurigo a Roma, bus privato, sistemazione in hotel 4* a Roma, sistemazione in hotel 3* ad Assisi Centro, trattamento di mezza pensione, ingressi come previsti nel programma (musei e basiliche), guida turistica.

La quota non comprende: l'assicurazione contro le spese d'annullamento del viaggio. Ogni viaggiatore potrà assicurarsi, individualmente, presso la propria assicurazione di fiducia.

Iscrizioni presso la segreteria della MCLI, Seetalstr. 16, a Emmenbrücke, con passaporto o carta d'identità e pagamento di Fr. 700.- come acconto.

POSTI LIMITATI

RAMMARICO E RABBIA!

È ormai di dominio pubblico, che la “Casa d’Italia” di Lucerna è stata venduta all’asta. A nulla sono valse gli sforzi della comunità italiana, costituitasi come “Cooperativa Casa d’Italia” per ottenere di acquistarla e restituirla così ai “legittimi” proprietari originali.

La casa infatti fu acquistata dagli Italiani di allora. Nel 1939 all’acquisto della casa la comunità partecipò con CHF 62’000.-, poi dal 1939 al 1958 la comunità si fece carico degli interessi ipotecari per ben CHF 77’000.- e infine dal 2000 al 2013 la Comunità investì per migliorie CHF 290’000.-, (riparazione tetto, tinteggiatura, levigazione pavimento, riparazione caldaia ecc.). Nel corso degli anni il Consolato ha usufruito del lavoro gratuito da parte di ditte italiane per le ristrutturazioni.

L’importanza dell’acquisto da parte della comunità è evidente. Essa è testimonianza della presenza, di sacrifici, della idealità di un secolo di emigrazione italiana a Lucerna. Quindi di un valore umano storico-culturale inestimabile.

Inoltre poteva diventare – questo era il progetto – il segno tangibile della “italianità” a Lucerna. Il progetto prevedeva infatti la continuazione dell’uso della Casa come punto d’incontro della nostra comunità, promuovere localmente la cultura italiana e mantenere le proprie radici culturali e spirituali della comunità italiana, affinché le nuove generazioni potessero conoscerle e averne cura: a tale scopo era anche previsto la creazione di un piccolo museo sulla storia dell’emigrazione a Lucerna e Svizzera centrale. Poteva così diventare il biglietto da visita e una finestra della italianità nel mondo svizzero.

Molti sono stati gli impegni assolti: tanti incontri con il Console a Zurigo, con l’ambasciatore a Berna, con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale a Roma. Sono state coinvolte numerose autorità: tutti i politici eletti all’estero del vecchio e del nuovo Governo, il CGIE, il Comites, il Presidente delle ACLI Svizzera e inoltre il Sindaco della Città di Lucerna i quali hanno raccomandato, che la Casa d’Italia restasse alla Comunità, mediante l’acquisto da parte della Società Cooperativa.

Tutto questo, nonostante che da parte del rappresentante del governo di allora il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale del 6 dicembre 2017 alle tre interrogazioni dei parlamentari rappresentanti dell’emigrazione, affermasse: *«Nel precisare che non è stata finora adottata alcuna decisione sulla vendita, vorrei assicurare che l’amministrazione – nel pieno rispetto delle prescrizioni normative vigenti – terrà conto anche degli interessi della comunità italiana di Lucerna, prima di assumere una decisione definitiva sul futuro dell’immobile».*

Nei colloqui avuti con le autorità italiane abbiamo ottenuto un prolungamento del termine della messa all’asta della casa in attesa, che la Cooperativa potesse raccogliere i fondi per l’acquisto. L’altro obiettivo, quello di far riconoscere il contributo finanziario dato dalla comunità per l’acquisto, la ristrutturazione e il mantenimento, ottenendo un riequilibrio del costo della Casa, purtroppo non lo abbiamo potuto raggiungere per la fermezza – diremo insensibilità – da parte delle autorità italiane.

Questo atteggiamento è perdurato anche quando alla scadenza del termine di messa all’asta la Cooperativa, raggiunta la somma richiesta, inviò la proposta di acquisto della Casa sulla base della somma richiesta e migliorativa: CHF 3’390’001.-

La lettera, inviata tramite vie legali al Console di Zurigo e alla Farnesina a Roma (anticipata per e-mail al Console di Zurigo all’Ambasciatore a Berna e al Ministero a Roma), conteneva la garanzia da parte della Banca di Stato del Cantone di Lucerna (Kantonalbank), che garantiva, che la Società disponeva della somma richiesta. Questa non è stata nemmeno presa in considerazione.

L’immobile è stato quindi venduto ad una Società immobiliare di Meggen per CHF 3’750’000.- È nostra convinzione di aver fatto tutto il possibile per entrare in possesso della *nostra storia*, dei nostri padri, per tramandarla alle future generazioni. In ogni caso non abbiamo voluto rassegnarci al potere di un apparato, avulso dalla realtà vissuta, senza aver



reagito, fatto conoscere e difeso il valore della comunità italiana a Lucerna e della Svizzera centrale. Stare alla finestra e guardare passivamente quello che sarebbe successo, sarebbe stato fonte di più grande rammarico. Cosa sarà per il futuro?

La mancanza di locali rende più difficile svolgere quelle attività sociali e culturali che già si svolgevano alla Casa d'Italia. Inoltre ora non c'è un luogo dove poter festeggiare le feste nazionali del 25 di aprile, del 2 di giugno e dove commemorare i caduti il 4 di novembre. A questo punto, non ci resta che fare un appello a chiunque ci possa aiutare a riavere un nuovo punto di incontro e aggregazione, che dia ancora il senso di comunità italiana.

Domenica 27 gennaio 2019 ore 16.00 presso il Centro Papa Giovanni nella sala Pacem in Terris si terrà l'assemblea generale dei soci e si discuterà sulla situazione e sul futuro.

Ci teniamo di mettere in chiaro, che i possessori di partecipazioni riceveranno via banca la somma per intero.

Vi ringraziamo per la fiducia accordata.

Ippazio Calabrese, Lucio Carraro, Società Cooperativa Casa d'Italia Lucerna

Genossenschaft Casa d'Italia Lucerna
per Adresse
Herr Lucio Carraro
Morgartenstrasse 7
6003 Luzern



**Luzerner
Kantonalbank**

Luzerner Kantonalbank AG
Pilatusstrasse 12
Postfach
6002 Luzern

Telefon +41 844 822 811
info@lukb.ch, lukb.ch
CHF-116.303.553 MWST

Datum: 26. September 2018 100W2 Paj
Telefon Direkt: +41 41 206 23 73 Jean-Marc Papa
E-Mail: jean-marc.papa@lukb.ch

Erwerb der Liegenschaft an der Obergrundstrasse 92 in Luzern

Sehr geehrter Herr Carraro

Wir kommen zurück auf unser Schreiben vom 20. September 2018 und die darauf folgenden Informationen, welche uns der Präsident Ihrer Genossenschaft, Herr Ippazio Calabrese, übermittelt hat.

Weiterhin gehen Sie davon aus, dass Sie die erwähnte Liegenschaft zu einem Preis von CHF 3'390'001.00 erwerben können. Gerne bestätigen wir Ihnen auf Ihren Wunsch, dass die teilweise Finanzierung durch die Luzerner Kantonalbank AG geregelt werden kann.

Weiter können wir bestätigen, dass unter den uns bekannten Voraussetzungen auch die Finanzierungslücke zwischen Kaufpreis und Bankfinanzierung durch die Genossenschaft geschlossen werden kann. Die Genossenschaft verfügt somit über die Fähigkeiten, den Kaufpreis zu finanzieren. Dabei gehen wir wie bis anhin davon aus, dass die Generalversammlung der Genossenschaft einem Kauf zustimmen wird.

Gerne hoffen wir, Ihnen mit diesem Nachweis zu dienen.

Freundliche Grüsse

Luzerner Kantonalbank



Alex Züger
Kundenberater



Jean-Marc Papa
Kundenberater

F.231.1

AGENDA PASTORALE

FEBBRAIO 2019

| | | |
|-----------|-----------|--|
| 1 | Ve | Ore 20.00 Prove Corale al CPG. |
| 2 | Sa | Ore 17.00 S. Messa a Hochdorf (cappella B)+ Formazione + Apéro; ore 18.30 S. Messa a Sursee. |
| 3 | Do | Ore 10.00 S. Messa a St. Maria; ore 11.30 S. Messa a Lucerna; ore 16.00 S. Messa a Reiden; ore 18.00 S. Messa a Littau. Ore 14.30 Itinerario pre-matrimoniale al CPG. |
| 4 | Lu | Ore 19.00 prove "Le Note Libere". |
| 5 | Ma | Ore 14.00 Gruppo Pensionati al CPG; ore 20.30 Gruppo Giovani al CPG; ore 20.00 Adorazione Eucaristica a Santa Maria. |
| 6 | Me | Ore 14.00 incontri del mercoledì a Sursee; ore 14.30 recita del Santo Rosario a Hochdorf; ore 18.30 S. Messa a St. Maria. |
| 7 | Gi | Ore 14.00 Gruppo Pensionati di Lucerna; ore 17.30 S. Messa a San Paolo; ore 19.00 Santa Messa a Nottwil. |
| 8 | Ve | Ore 20.00 Prove Corale al CPG. |
| 9 | Sa | Ore 17.00 S. Messa a Hochdorf (cappella B); ore 18.30 S. Messa a Sursee. |
| 10 | Do | Ore 10.00 S. Messa a St. Maria con Battesimi; ore 11.30 S. Messa a Lucerna; ore 18.00 S. Messa a Littau. Ore 14.30 Itinerario prematrimoniale al CPG. |
| 11 | Lu | Ore 14.00 Incontro Pensionati a Reiden; ore 19.00 prove "Le Note Libere". |
| 12 | Ma | Ore 14.00 Gruppo Pensionati al CPG; ore 20.30 Gruppo Giovani al CPG. |
| 13 | Me | Ore 14.00 incontri del mercoledì a Sursee; ore 18.30 S. Messa a St. Maria. |
| 14 | Gi | Ore 14.00 Gruppo Pensionati di Lucerna; ore 17.30 S. Messa a San Paolo; ore 19.30 Formazione per i lettori e i collaboratori di Hochdorf presso il centro parr. di Hochdorf. |
| 15 | Ve | Ore 20.00 Prove Corale al CPG. |
| 16 | Sa | NESSUNA CELEBRAZIONE. |
| 17 | Do | FESTA DELLA MCLI: ore 10.00 S. Messa a St. Maria in ital. + deut. Avremo la presenza di padre Ibrahim Faltas da Gerusalemme. |
| 18 | Lu | Ore 19.00 prove "Le Note Libere". |
| 19 | Ma | Ore 14.00 Gruppo Pensionati al CPG; ore 20.30 Gruppo Giovani al CPG. |
| 20 | Me | Ore 14.00 incontri del mercoledì a Sursee; ore 18.30 S. Messa a St. Maria. |
| 21 | Gi | Ore 14.00 Gruppo Pensionati di Lucerna; ore 17.30 S. Messa a San Paolo. Ore 20.00 Parola Viva al Centro Papa Giovanni. |
| 22 | Ve | Ore 20.00 Prove Corale al CPG. |
| 23 | Sa | Ore 17.00 S. Messa a Hochdorf (cappella B); ore 18.30 S. Messa a Sursee + riflessione + Apéro (kloster). |
| 24 | Do | INIZIO VACANZE DI CARNEVALE FINO AL 10 MARZO: ore 10.00 S. Messa a St. Maria; ore 11.30 S. Messa a Lucerna con Battesimi; ore 18.00 S. Messa a Littau. |
| 25 | Lu | Ore 19.00 prove "Le Note Libere". |
| 26 | Ma | Ore 14.00 Gruppo Pensionati al CPG; ore 20.30 Gruppo Giovani al CPG. |
| 27 | Me | Ore 14.00 incontri del mercoledì a Sursee; ore 18.30 S. Messa a St. Maria. |
| 28 | Gi | Giovedì grasso: ore 17.30 S. Messa a San Paolo. |

MARZO 2019

| | | |
|----------|-----------|---|
| 1 | Ve | Ore 20.00 Prove Corale al CPG. |
| 2 | Sa | Ore 17.00 S. Messa a Hochdorf (cappella B) + formazione + Apéro; ore 18.30 S. Messa a Sursee. |

VERUM

Consulting GmbH

Haldenstrasse 45
6006 Luzern
041 662 24 00
s.deluca@verum-consulting.ch
www.verum-consulting.ch

Servizi:

Consulenza fiduciaria
Contabilità finanziaria
Consulenza fiscale
Consulenza aziendale
Dichiarazione dei redditi
(persone fisiche e giuridiche)

Per informazioni sono a disposizione.



Salvatore De Luca
Gerente



Segretariato regionale di Lucerna • **Sezione Lucerna - Italia**

Obergrundstrasse 109 • 6005 Luzern •

Tel. 041 318 00 88 • Fax 041 318 00 77 • e-mail: luzern@syna.ch

Consulenza giuridica / Orario di sportello: su appuntamento fatto al **più tardi il giorno prima.**

Apertura sportelli: Inoltro e ricevimento di documenti, informazioni generali,

Orari di apertura

| | |
|------------------------------|---|
| da Lunedì al Venerdì Mattina | 08:30 – 11:45 (consulenza su appuntamento) |
| Lunedì Pomeriggio | 14:00 – 19:00 (consulenza senza appuntamento) |
| Martedì e Giovedì Pomeriggio | 14:00 – 17:00 (consulenza su appuntamento) |
| Mercoledì Pomeriggio | 14:00 – 17:00 (consulenza senza appuntamento) |
| Venerdì Pomeriggio | 14:00 – 16:00 (consulenza su appuntamento) |

Assistenza a **Reiden** (Ristorante Schwanen) Ogni 1° giovedì del mese ore 18:00 - 19:00

Assistenza a **Sursee** (Ristorante Brauerei) Ogni 4° martedì del mese ore 18:00 - 20:30

Assistenza a **Hochdorf** (Centro Portoghese) Ogni 2°+ 4° mercoledì del mese ore 19:00 - 20:30



Obergrundstrasse 109 / 6005 Luzern

Responsabile: Francesco Firinga

Tel. 041 310 30 04 / lucerna@inas.ch

Tutti i giorni Mattina: 9:30 – 12:00

Assistenza e consulenza gratuita

per pensioni italiane e svizzere,
infortuni, contributi, ecc.

Pomeriggio: 14:30 – 17:30

**Beglaubigte Auflage 4380 Expl.
Erscheint 8 x jährlich**

Conto corr. postale 60 – 11035-7
Missioni Cattoliche Italiane
Bollettino **fiamma**

“Adressberichtigung melden”

Recapito:
Missione Cattolica di Lingua Italiana
nel Canton Lucerna
Seetalstrasse 16
6020 Emmenbrücke

ATTENZIONE!!!

Coloro che non desiderano più ricevere FIAMMA sotto forma cartacea, bensì in formato digitale; così come quelli che ricevono più copie di FIAMMA nello stesso nucleo familiare, sono pregati di comunicarcelo: missioneitaliana.lu@gmail.com



www.centropapagiovanni.ch

Potete trovare i nostri volantini, nonché le nostre informazioni anche tramite facebook. Abbiamo aperto una pagina “Centro Papa Giovanni Emmenbrücke”: Trovateci su www.facebook.com. Non mancate e cliccate “Mi piace”.



Centro Papa G. su Facebook

**Programma della FESTA della MCLI
domenica, 17.02.2019:**

Ore 10.00:

Santa Messa presso la chiesa di Santa Maria in Emmenbrücke, presieduta da Padre Ibrahim Faltas, proveniente proprio da Gerusalemme.



Ore 12.30: Pranzo frugale presso il Centro Papa Giovanni

Seguiranno intrattenimenti vari.

Annunciarsi entro il 13 febbraio presso il nostro segretariato.